



Movimento 24 agosto – equità Territoriale

Coordinamento regionale Lombardia

lombardia@movimento24agosto.it

Milano, 04 maggio 2020

Oggetto: Garantire sicurezza ai cittadini nella Fase 2

Egregio Presidente,

nell'ambito della graduale riapertura delle attività produttive di cui al Decreto del 26 aprile 2020, nell'ottica della garanzia di tutela della salute e del diritto al lavoro, riteniamo di dover sottoporre alla Sua attenzione quanto segue:

1. E' necessario garantire a tutti i lavoratori, anche a coloro che usufruiscono di mezzi pubblici, la possibilità di raggiungere il proprio posto di lavoro in tempi ragionevoli e insicurezza. Occorre pertanto incentivare gli acquisti di biglietti on-line e informare adeguatamente gli utenti, attraverso call center, sito web e app, in merito alle nuove disposizioni e regolamenti e al corretto uso dei dispositivi di protezione individuale: in questo modo si ridurrebbe il numero di accessi a uffici informazioni e biglietterie delle stazioni che, per evitare ogni potenziale forma di aggregazione, andrebbero chiusi o fortemente ridimensionati rispetto all'orario di apertura.

2. Riteniamo imprescindibile predisporre controlli capillari, da parte delle autorità preposte, per evitare assembramenti di persone ma anche possibili disordini causati dal mancato rispetto dei nuovi regolamenti: è necessario prevedere uno o più controllori preposti a verificare su treni ed autobus e alle singole fermate l'afflusso e deflusso delle persone e il rispetto del numero di accessi consentiti nonché del rispetto delle posizioni di sosta o seduta.

3. Considerando che la situazione epidemica è differente nelle varie zone d'Italia, suggeriamo di effettuare nella nostra regione, che è tra le più colpite dal virus, monitoraggio e disinfezioni più frequenti dei mezzi pubblici, laddove sia possibile, rispetto alla sola prevista attualmente a fine turno.

4. Sempre in considerazione della elevata diffusione del virus nella nostra regione, chiediamo di considerare la possibilità di rendere obbligatorie le modalità di lavoro agile e lavoro da remoto per tutte quelle attività in cui è possibile lavorare a distanza, ad esempio aziende che offrono servizi di back office, assistenza, vendita online, sviluppo software e più in generale per chi opera con uso di nuove tecnologie, e comunque per tutte quelle attività che possono essere svolte evitando spostamenti da casa verso il luogo di lavoro. Riteniamo che tali attività dovrebbero essere svolte tassativamente dalla propria abitazione, almeno fino al mese di Settembre. Ricordiamo che il lavoro da remoto ha molti aspetti positivi che consentono di allentare le situazioni di criticità su elencate, grazie al minor utilizzo di mezzi pubblici. Inoltre, il lavoro da remoto consentirebbe alle famiglie, e in particolare alle donne che sono fortemente penalizzate dalla situazione attuale, di poter lavorare garantendo il sostegno economico al nucleo familiare e contemporaneamente la possibilità di accudire dei figli minori, risolvendo peraltro un ulteriore problema di non facile soluzione. Altro aspetto da non sottovalutare, che è emerso da una recentissima indagine di Bloomberg (multinazionale operativa nel settore dei mass media), è che il lavoro da remoto sia più produttivo e consenta di lavorare fino a 3 ore di più al giorno.

5. Chiediamo infine la garanzia del totale rispetto del Protocollo Condiviso di sicurezza degli ambienti di lavoro, firmato dal Governo e dalle parti sociali in data 24 Aprile 2020 e riportato nel DPCM del 26 Aprile, mediante diffusi e accurati controlli nelle aziende della regione, dando peraltro la possibilità di segnalare, anche in forma anonima, all'autorità preposta, eventuali specifiche irregolarità commesse all'interno dell'azienda.

Distinti saluti.

In attesa di riscontro

IL Referente Regionale M24A – ET Lombardia

Massimo Mastruzzo

Distinti saluti!

